

BANDO ACT YOUR JOB Cerchi lavoro ? Fatti trovare !

Si consiglia di rileggere tutte le FAQ prima della presentazione effettiva dell'istanza per l'ammissione al contributo avendo provveduto, in più step, all'incremento e/o integrazione delle medesime, nonché alla suddivisione per tematiche.

(aggiornamento al 5/9/2022)

TEMATICHE delle FAQ

ISTANZA

1 **A chi è rivolto il bando (destinatari dei finanziamenti) ?**

Ai Comuni sede di Centri per l'Impiego.

2 **Quali sono i comuni che si possono candidare come capofila ?**

Sono i Comuni sede di Centri per l'Impiego in cui è collocata la sede principale come da tabella (non la succursale, che in quanto tale potrà essere coinvolta nel progetto dal Capofila).

N.	PROVINCIA	COMUNE sede di CPI (capofila)	Comune Succursale del CPI
1	ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	
2		ACQUI TERME	OVADA
3		CASALE MONFERRATO	
4		NOVI LIGURE	
5		TORTONA	
6	ASTI	ASTI	<ul style="list-style-type: none">• CANELLI• NZZA M.TO• VILLANOVA D'ASTI
7	BIELLA	BIELLA	
8	CUNEO	CUNEO	
9		ALBA	BRA
10		FOSSANO	SAVIGLIANO
11		MONDOVI'	CEVA
12		SALUZZO	
13	NOVARA	NOVARA	
14		BORGOMANERO	
15	TORINO	TORINO (1 e 2)	
16		CHIERI	
17		CHIVASSO	
18		CIRIE'	
19		CUORGNE'	
20		IVREA	
21		MONCALIERI	CARMAGNOLA
22		ORBASSANO	BEINASCO
23		PINEROLO	
24		RIVOLI	
25		SETTIMO TORINESE	

26		SUSA	
27		VENARIA REALE	
28	VERCELLI	VERCELLI	
29		BORGOSIESIA	
30	VERBANO-CUSIO - OSSOLA	OMEGNA	<ul style="list-style-type: none"> • DOMODOSSOLA • VERBANIA

3 **I comune sede di CPI decentrato (sportelli o antenne) possono partecipare al bando ?**

Si, ma non in qualità di capofila. Risultando succursale della sede principale, il comune potrà essere coinvolto nel progetto dal comune Capofila. In tal caso la distribuzione delle risorse economiche sarà a discrezione del capofila.

4 **I Comuni si possono candidare senza la rete di partenariato ?**

NO, pena l'**INAMMISSIBILITA'** al finanziamento (**lett. C del bando**).

5 **Cosa devono fare i Comuni prima della presentazione dell'istanza ?**

- scegliere i partner di Rete;
- "mappare", insieme ai partner di progetto, le reti interorganizzative locali e relativi modelli di governance che restituiscano un'indagine esplorativa qualitativa degli operatori locali nell'ambito dei servizi alla formazione e al lavoro;
- individuare per ciascun CPI, insieme ai propri partner di progetto (**lett. D2 del bando**), almeno n. 5 facilitatori (Job Coach) scelti tra i giovani del territorio.

6 **Quale documentazione va allegata all'istanza da parte dei Comuni ?**

- la candidatura (**Allegato B**) firmata digitalmente dal legale rappresentante del Comune sede di CPI;
- la dichiarazione di ACCORDO del PARTENARIATO che prevede tutti gli IMPEGNI in capo ai soggetti partner, firmata da tutti i soggetti partner (**Allegato C**) con eventuali fotocopie dei documenti di riconoscimenti in corso di validità, qualora le firme fossero olografe e non certificate digitalmente;
- la "mappatura" effettuata sul territorio di riferimento (parte integrante dell'Allegato B);
- le 5 candidature dei Job Coach, corredate dai rispettivi CV debitamente firmati dai candidati e accompagnati da copia del documento di riconoscimento in corso di validità (parte integrante dell'Allegato B);
- la segnalazione delle 2 candidature selezionate a cura dei partner di rete per aderire al percorso di *Capacity Building* (parte integrante dell'Allegato B);
- l'Informativa sui dati personali (**Allegato D**).

7 **Quando e come dev'essere presentata l'istanza?**

L'istanza va presentata entro le **ore 12,00 del 20/10/2022** a mezzo PEC all'indirizzo di posta famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

8 **Cosa succede se non tutti i 30 comuni sede di CPI aderiscono all'iniziativa ?**

Qualora a seguito dell'esame dei progetti presentati risultassero risorse disponibili, in quanto non assegnabili, le stesse saranno ripartite tra i comuni titolari dei progetti ammissibili esclusivamente a copertura delle spese volte ad incrementare il numero dei job coach e dei job player (riserve). In tal caso i bilanci preventivi presentati dai Comuni, risultati finanziabili, saranno automaticamente incrementati.

CONTRIBUTO

9 **Qual è il tetto massimo di contributo ?**

Ciascun soggetto attuatore potrà essere beneficiario di un massimo di 25.000,00 euro.

10 **Come si calcola il contributo eventualmente spettante ?**

La richiesta di finanziamento, da parte dei comuni, dovrà prevedere in fase di istanza la richiesta pari all'importo massimo finanziabile ossia 25.000,00 euro in quanto le attività minime, nonché obbligatorie, prevedono questa entità di spesa.

- 11 **Quando saranno erogati i finanziamenti spettanti ed in quale percentuale (acconti e saldi) ?**
- Il primo acconto, pari al 17,33% del finanziamento spettante a valere sulle risorse regionali (€ 136449,00), sarà erogato successivamente all'approvazione della Determina dei progetti finanziati e comunque non oltre il 31/12/2022;
- il secondo acconto, pari al 66,05% del finanziamento spettante a valere sulle risorse statali (€ 519875,00), sarà erogato a trasferimento delle risorse ricevute dal Dipartimento e molto probabilmente anch'esse non oltre il 31/12/2022;
- quota a saldo, pari al 16,60% del finanziamento totale spettante (€ 130.676,00), previa verifica delle rendicontazioni a conclusione dei progetti.
- 12 **Cosa si intende per “periodo di validità delle spese dalla data di adozione del provvedimento di ammissione al finanziamento regionale” ?**
E' il periodo che decorre dalla data determinazione dirigenziale di assegnazione delle risorse ai soggetti vincitori del bando, sino alla data di conclusione degli interventi (**16/10/2023**), più ulteriori 15 giorni unicamente per la rendicontazione (**31/10/2023**).
- 13 **Prima della determinazione dirigenziale di assegnazione delle risorse ai soggetti vincitori del bando è possibile, da parte del soggetto attuatore, assumere atti di impegno a favore di eventuali soggetti da coinvolgere per le finalità del bando ?**
Sì è possibile, purchè sia previsto esclusivamente un impegno verso terzi; mentre non è ammessa la relativa fatturazione di terzi verso il soggetto attuatore prima di tale data come non è neppure ammessa la relativa liquidazione da parte del soggetto attuatore verso terzi in data antecedente la determinazione dirigenziale di assegnazione delle risorse.
14. **Per chi è sede di n. 2 CPI, il contributo è doppio?**
Sì, ma solo nel caso del comune di Torino che risulta essere l'unico ad avere due CPI sul proprio territorio.
15. **Per ogni voce del budget, questo va raddoppiato in termini di spesa rispetto a quello indicato nel bando, di attività, di ingaggio di giovani e partner?**
Sì, va tutto raddoppiato.

REQUISITI per FINANZIAMENTO

16. **Cosa devono fare i Comuni e i partner di rete dopo il positivo riscontro di ammissione al finanziamento?**
- Avviare le attività entro una settimana dalla data di approvazione del provvedimento di ammissione al finanziamento (solo a carico dei Comuni), comunicandolo al Settore regionale competente con PEC;
- partecipare all'iniziativa regionale di IO LAVORO;
- partecipare al “Tavolo di lavoro occupabilità giovani” erogato da un pool di esperti di Agenzia Piemonte Lavoro (in modalità remota);
- partecipare al percorso di “Capacity Building”, erogato da un pool di esperti di Agenzia Piemonte Lavoro e del Sistema regionale di orientamento, volto allo sviluppo dell'imprenditorialità occupazionale della durata di **25 ore** (in modalità remota).
17. **Quali sono le attività oggetto di finanziamento a carico dei Comuni?**
Le attività sono:

- una “mappatura” rispetto alle reti inter-organizzative locali e relativi modelli di governance che restituiscano un’indagine esplorativa degli operatori locali nell’ambito dei servizi alla formazione e al lavoro, a cura del Comune capofila insieme ai partner di rete. **(lett. B2 del bando)**;
- attivazione di un percorso laboratoriale (JOB HUB) rivolto a n. 10 giovani (job player) ed erogato dai facilitatori (job coach) **(lett. B3 del bando)**;
- attivazione di un percorso in azienda (Job Shadowing) rivolto ai job player **(lett. B4 del bando)**.

COFINANZIAMENTO

18. **Qual è l’entità del co-finanziamento minimo da parte dei comuni?**
Non è previsto un minimo; ciascun comune è libero di segnalare l’eventuale importo del co-finanziamento.
19. **Quali spese possono concorrere alla quota di co-finanziamento?**
Tutte quelle previste dal bando e senza limiti; tra cui le spese di risorse umane, strumentali e di servizi.

PARTNENARIATO e SOGGETTI coinvolti

20. **Cosa prevede la “composizione del partenariato”?**
Il partenariato deve essere formato, a scelta, tra i seguenti casi **(lett. D2 del bando)**:
CASO A:
- uno sportello INFORMAGIOVANI presente sul territorio comunale,
 - il centro per l’impiego del distretto,
 - n. 2 soggetti a scelta tra enti del terzo settore (elencati alla lett. D3) e altri attori economici del territorio (tra imprese e/o imprese sociali attive nell’ambito delle politiche per il lavoro, l’orientamento, la formazione e le politiche giovanili sul territorio di competenza);
- CASO B:
- uno sportello INFORMAGIOVANI del bacino di riferimento purché questo non abbia già aderito con altro comune (caso A);
 - il centro per l’impiego del distretto;
 - n. 1 soggetto a scelta tra enti del terzo settore (elencati alla lett. D3) e n. 1 altro attore economico del territorio (tra imprese e/o imprese sociali attive nell’ambito delle politiche per il lavoro, l’orientamento, la formazione e le politiche giovanili sul territorio di competenza);
- CASO C:
- il centro per l’impiego del distretto,
 - n. 3 soggetti a scelta tra enti del terzo settore (elencati alla lett. D3) o altri attori economici del territorio (tra imprese e/o imprese sociali attive nell’ambito delle politiche per il lavoro, l’orientamento, la formazione e le politiche giovanili sul territorio di competenza).
21. **Quali sono gli enti del terzo settore che possono essere partner ?**
Sono gli enti del terzo settore già iscritti nei registri regionali delle ODV/delle APS (e in fase di trasmigrazione nel RUNTS) o neoiscritti al nuovo Registro Unico del Terzo Settore (provvedimento di iscrizione adottato entro la data di scadenza del bando regionale emanato in attuazione del presente atto), che si occupino (come da indicazioni contenute nei rispettivi statuti) di attività afferenti alle politiche per il lavoro, orientamento, formazione e politiche giovanili, tra le seguenti tipologie **(lett. D3 del bando)**:
- a) organizzazioni di volontariato
 - b) associazioni di promozione sociale
 - c) cooperative sociali
 - d) fondazioni.
 - e) imprese sociali (categoria oggetto di specifica integrazione con prossima determinazione dirigenziale)
- 21 **Tra i possibili soggetti del partenariato (Punto D2 Allegato A) si parla di “imprese e/o imprese sociali attive nell’ambito delle politiche del lavoro”:** le Agenzie per il lavoro

(interinali) accreditate ai servizi al lavoro, rientrano in queste categorie? Per “imprese” si intende qualsiasi attore economico operante in qualsiasi ambito?

Le imprese devono comunque operare allo stesso modo delle imprese sociali attive, nell’ambito delle politiche per il lavoro, l’orientamento, la formazione e le politiche giovanili sul territorio di competenza, come indicato al punto D2 e appartenere inoltre al Terzo Settore, pertanto è necessario abbiano i requisiti indicati al punto D3.

22. Un’associazione, iscritta al RUNTS ma non appartenente alle tipologie previste dalla lett. D3 del bando , può essere comunque ritenuta partner di progetto ?

NO, non può essere partner di progetto ma è consentita la sua partecipazione.

23. Un ente del terzo settore può essere partner di più comuni ?

Sì, soprattutto in riferimento alla gestione esterna degli sportelli Informagiovani.

24. I Comuni capofila devono necessariamente contattare i 3 CPI (esempio) che sono sul territorio?

Ogni Comune capofila ha necessariamente un solo CPI di riferimento, vedasi lista nella Faq n. 2.

25. Il Comune può presentare come referente di domanda l’Informagiovani?

Come capofila no, ma come referente operativo di progetto sì.

26. Il comune capofila può affidare la gestione del progetto a terzi tra cui anche un soggetto partner ?

Sì, la gestione esternalizzata è possibile nei seguenti casi:

- a) qualora l’affidamento dell’incarico venga assegnato ad un soggetto terzo, non partner di progetto, purchè trovi copertura da fondi previsti in co-finanziamento a carico del soggetto capofila;
- b) qualora l’affidamento dell’incarico venga assegnato ad un soggetto terzo, tra i partner di progetto, purchè trovi copertura nel budget massimo stabilito dal bando ossia € 9.000,00 per spese di personale esterno da suddividere tra i partner di progetto;
- c) tutte le altre spese possono essere esternalizzate al soggetto partner purchè vengano rendicontate al comune per voci di spesa come previsto dal bando. Si rammenta che il comune titolare del contributo è sempre l’unico soggetto responsabile, verso la Regione Piemonte, dell’utilizzo del contributo assegnato.

27. E’ possibile la composizione del partenariato tra 2 o più comuni?

NO, in quanto è previsto che ciascun comune sede di CPI realizzi il partenariato ESCLUSIVAMENTE con i soggetti di cui alle FAQ n. 20 e 21.

28. Possono essere partner le Agenzie formative?

Sì, vedasi punto D2 del bando.

29. Rispetto alle caratteristiche degli Enti del Terzo Settore: nel bando è indicato che i partner si occupino di attività afferenti alle Politiche del lavoro, orientamento, formazione, politiche giovanili. Una Cooperativa Sociale ha chiesto se le attività indicate devono essere tutte previste oppure basta che ce ne sia solo una?

Basta anche solo una.

In particolare nel loro statuto è previsto solo l’orientamento ma non le altre. Possono ugualmente partenariarsi ?

Sì, se i soggetti posseggono almeno uno dei requisiti previsti nel punto D3 del bando.

30. Il partenariato si può fare anche solo con un partner?

No, vedasi punto D2 del bando e le diverse casistiche di configurazione della rete di partenariato ammissibile.

31. **E' possibile partenariarsi con quattro enti del terzo settore pur rimanendo nel limite di spesa di 9.000,00 euro?**

Sì, è possibile costituire una rete di partenariato con più di 3 enti del terzo settore solo qualora il comune capofila si trovi nel CASO C) previsto dalla lett. D2 dell'Allegato A DGR Criteri Bando. In tal caso (ossia nel caso di coinvolgimento di quattro o più enti del terzo settore) il budget di spesa previsto dal bando pari ad euro 9.000,00 (in dotazione al comune capofila) sarà da ripartire tra il numero di enti del terzo settore coinvolti nel progetto secondo le discrezionalità dell'Ente capofila. Automaticamente ciascun ente del terzo settore dovrà sottoscrivere l'Accordo di partenariato come previsto dal bando.

32. **La dichiarazione di ACCORDO (allegato C) può essere firmata digitalmente da tutti i soggetti interessati ?**

Sì, purchè la documentazione firmata digitalmente sia certificata e venga integralmente trasmessa all'indirizzo di posta elettronica prevista dal bando, insieme all'invio di tutta la documentazione prevista per l'istanza.

PERIODO di VALIDITA' delle SPESE e VOCI di SPESA

33. **Sono consentite le spese per coffe-break o similari?**

Tali spese **NON sono consentite** qualora imputate a carico del finanziamento assegnato; mentre sono consentite qualora co-finanziate, nel rispetto della normativa vigente.

34. **Quali sono le spese ammesse a finanziamento?**

a) Spese per RICERCA AZIONE che comprende:

- la premialità ai *Job Coach* per partecipazione al percorso formativo e per le attività di tutoraggio dei *Job Player* (minimo € 1.500,00/coach);
- la premialità ai *Job Player* per percorsi di *Job Shadowing* (minimo € 600,00/*job player*) oltre alla copertura INAIL (per un valore medio di circa 100.00 euro a *job player*);

b1) spese di personale interno (max € 5.000,00 a copertura delle spese per istruttoria, rendicontazione e dei costi per la Selezione dei *Job Player* e di altre eventuali attività collaterali);

b2) spese per l'INFORMAGIOVANI qualora a gestione diretta (max € 3.000,00/IG per partecipazione obbligatoria Tavolo di lavoro occupabilità, al *Capacity Building* e alle selezioni dei *job coach* e dei *job player*);

c) spese di personale esterno (max € 3.000,00/partner per partecipazione obbligatoria Tavolo di lavoro occupabilità, al *Capacity Building* e alle selezioni dei *job coach* e dei *job player*);

d) spese di comunicazione (max € 1.000,00/comune).

35. **Sono contemplati i rimborsi spese?**

Sì, secondo la normativa vigente in materia per le Pubbliche Amministrazioni.

36. **Il finanziamento delle spese copre anche l'IVA ?**

Sì, qualora sia un costo effettivo a carico del soggetto finanziato.

37. **Nel caso un comune abbia uno sportello Informagiovani in parte coperto da personale interno (gestione diretta) ed in parte da personale esterno (gestione indiretta): quali sono le spese ammissibili: alla voce b2? solo la valorizzazione dei dipendenti o sono previsti e ammissibili anche i costi relativi alla gestione indiretta, quindi fattura del soggetto gestore/affidatario?**

I comuni che hanno gli INFORMAGIOVANI sia a gestione diretta che indiretta possono destinare il budget così suddiviso:

- quota parte di € 5.000,00 (sino ad un massimo di € 3.000,00) per la copertura delle spese imputabili alla gestione diretta (ossia i dipendenti che devono partecipare alle iniziative previste dal bando: tavolo di lavoro, *Capacity Building*, selezione del *job coach* e *player*, ecc.. ossia tutte le attività

previste per i partner). In tal caso occorrerà presentare debita dichiarazione comunale a copertura dei costi del personale interno;

- quota parte di € 9.000,00 (sino ad un massimo di € 3.000,00) per la copertura delle spese imputabili alla gestione indiretta (ossia per il personale esterno incaricato della gestione dell'IG e che devono partecipare alle iniziative previste dal bando: tavolo di lavoro, Capacity Building, selezione del job coach e player, ecc.. ossia tutte le attività previste per i partner). In tal caso la rendicontazione consisterà nel presentare le fatture del soggetto gestore.

38. **Non è presente/prevista la voce del costo personale per i Centri per l'Impiego?**

No, non è prevista in quanto considerati parte di Agenzia Piemonte Lavoro che cofinanzia il progetto insieme a Regione Piemonte.

PREMIALITA'

39. **Le premialità a favore dei giovani prevedono la stipula di un contratto di lavoro ?**

NO, proprio in quanto tale, l'erogazione di premialità non comporta forme contrattuali di alcun tipo. Le premialità ricadono nella categoria dei rimborsi spesa oppure tra i contributi a fondo perduto per la partecipazione al progetto.

40. **Le premialità si possono erogare anche a chi presta servizio civile ?**

Si. (Vedere Faq n. 43)

41. **Le premialità si possono erogare anche a chi presta servizio civile presso lo stesso ente capofila?**

Si. (Vedere Faq n. 43)

42. **Le premialità si possono erogare anche a chi presta servizio civile presso uno sportello INFORMAGIOVANI?**

Si (Vedere Faq n. 43)

43. **I giovani che prestano servizio civile presso un Comune o presso uno sportello Informagiovani (sia a gestione diretta che indiretta) possono candidarsi e conseguentemente percepire le premialità previste dal bando ?**

Si. È consentita la partecipazione al bando da parte dei volontari del servizio civile universale che potranno fruire, oltretutto del loro assegno, anche delle cosiddette premialità previste dal bando regionale, così come del resto risulta dalle Faq n. 40, 41 e 42, purché tale partecipazione non sia incompatibile con lo svolgimento delle attività previste dal servizio civile universale.

La verifica di eventuali incompatibilità dovrà essere effettuata caso per caso dagli Enti Locali finanziati.

44. **E' ammissibile il trasferimento dei fondi previsto per i partner (max € 3.000,00) maggiorato dall'insieme delle premialità?**

Si, è ammissibile in quanto il massimale di € 3.000,00 previsto dal bando è riferito al contributo spettante ai soggetti partner di rete "esclusivamente" a copertura di alcune attività previste dal progetto quale riconoscimento delle spese sostenute per la loro partecipazione, insieme al comune capofila, a:

- mappatura rispetto alle reti inter-organizzative locali;
- Percorso formativo (Capacity Building + tavolo di lavoro);
- selezione dei job coach e job player;
- Edizioni di IO LAVORO

E' quindi possibile trasferire, in aggiunta al contributo sopra indicato, la quota di contributo a copertura delle premialità (spettanti ai giovani partecipanti al progetto) ad uno o più tra i soggetti partner che dovranno essere puntualmente rendicontate a fine progetto con i pertinenti giustificativi di spesa.

45. **Come dovranno essere rendicontate le premialità trasferite ai soggetti partner?**

I partner di progetto, destinatari di un contributo aggiuntivo finalizzato all'erogazione delle premialità dei giovani, sono tenuti a gestire l'erogazione delle premialità e la parte amministrativo-contabile-fiscale del caso, rendicontando al comune capofila il valore della quota che non potrà essere inferiore a quanto previsto dal bando per la premialità spettante ad ogni giovane (job coach e job player) ed il numero di giovani destinatari di dette premialità.

Il comune capofila dovrà, invece, rendicontare alla Regione i rimborsi delle spese sostenute dal/i soggetto/i partner, indicando il totale liquidato ed il corrispettivo numero di giovani beneficiari di dette premialità.

JOB COACH – JOB PLAYER e JOB SHADOWING

46. **Sono previste modalità specifiche (es. bandi, avvisi pubblici, graduatoria ecc) per l'individuazione dei job coach e dei 10 partecipanti?**

Non sono previste modalità specifiche di selezione e coinvolgimento dei partecipanti, job coach e job player. I due generi di destinatari devono però possedere i requisiti indicati nel punto D6 (requisiti Job Coach) e nel punto D7 (requisiti Job player) dell'Allegato A del bando.

47. **Le riserve dei Job coach e Job player fino a quale step del progetto possono sostituire i ragazzi selezionati?**

I Job Coach individuati in qualità di "riserva" sono invitati a partecipare al percorso di Capacity Building erogato in modalità on-line in modo da poter subentrare, qualora necessario, ai job coach effettivi. Potranno sostituire i Job Coach "effettivi" nel momento in cui questi ultimi termineranno, anzi tempore, la loro partecipazione al progetto.

I beneficiari Job Player "principali" potranno rinunciare e quindi essere sostituiti da Job Player "riserve" esclusivamente entro la fruizione del 25% iniziale del percorso di Job Hub. In caso di superamento del 25% del percorso di Job Hub, il job player non potrà essere sostituito. In tal caso la quota di premialità non usufruita dovrà essere restituita.

48. **Con quale proporzione devono essere distribuite le premialità ai job coach?**

Nel caso in cui il Job Coach principale debba rinunciare al progetto, avrà diritto alla premialità come di seguito rappresentato. Il Job Coach "riserva" non percepisce premialità sino al subentro ufficiale e anch'egli sarà beneficiario della premialità come di seguito rappresentato.

La premialità ai job coach va riconosciuta secondo le seguenti indicazioni:

- 1) premialità piena a coloro che hanno partecipato con almeno l'80% della presenza sull'intero progetto (Capacity Building + Job Hub) = 1.500,00 euro a fine percorso;
- 2) in caso di rinuncia anzi tempore nessuna premialità se la presenza sull'intero progetto (Capacity Building + Job Hub) risulta inferiore al 40% = euro 0,00. In questo caso il coach di riserva beneficerà totalmente della premialità;
- 3) premialità da suddividere con altro job coach (in caso di rinuncia anzi tempore) se la presenza sull'intero progetto (Capacity Building + Job Hub) risulta essere pari o superiore al 40% (se pari al 40% = 600,00 euro; se pari al 50% = 750,00 euro, ecc...)

49. **Con quale proporzione devono essere distribuite le premialità ai job player?**

I beneficiari Job Player "principali" potranno rinunciare e quindi essere sostituiti da Job Player "riserve" esclusivamente entro la fruizione del 25% iniziale del percorso di Job Hub. In caso di rinuncia non spetterà loro alcuna premialità. Il Job Player "riserva" subentra con l'opportunità di percepire la premialità se svolge almeno il 75% del percorso, come previsto dal bando).

La premialità ai job coach va riconosciuta secondo le seguenti indicazioni:

- 1) premialità piena a coloro che hanno partecipato con almeno il 75% della presenza al Job Hub = 600,00 euro a fine percorso;

- 2) in caso di rinuncia anzi tempore nessuna premialità se la presenza al Job Hub risulta inferiore al 25% = euro 0,00. In questo caso il coach di riserva beneficerà totalmente della premialità (=600,00 €). In tal caso spetterà alla riserva partecipare al Job Shadowing ed avrà diritto ad € 100,00 a copertura dell'INAIL;
- 3) premialità in proporzione all'impegno prestato, da suddividere con altro job player (in caso di rinuncia anzi tempore), se la presenza al Job Hub risulta essere pari o superiore al 25% (se pari al 25% = 150,00 euro; se pari al 50% = 300,00 euro, ecc...)

50. **Il percorso di job shadowing può essere effettuato anche presso cooperative sociali che gestiscono servizi alla persona?**

Sì, può essere effettuato presso qualsiasi soggetto datoriale purché disponibile a seguito dell'attività di scouting.

51. **Job shadowing: è APL che propone le aziende o sono i Comuni che devono cercarle?**

Le aziende ospitanti sono individuate durante il percorso del Job Hub a cura dei Job Player, tutorati dai Job Coach e dai soggetti della rete.

52. **Quali sono le modalità con cui formalizzare la presenza in azienda del Job Player durante la fase di Job Shadowing?**

Un semplice foglio firma da parte dell'Ente ospitante che il job player dovrà fornire al Comune ai fini dell'ottenimento della Premialità (valuteremo in itinere se fornire un modulo valido per tutti o se lasciare libere le aziende di fornire quanto necessario).

53. **A chi spetta il pagamento della polizza INAIL per i job player?**

La polizza INAIL, se richiesta dall'azienda, è a carico del Soggetto Capofila in quanto gestore delle risorse economiche.

54. **Non è prevista alcuna polizza INAIL per i job coach ?**

NO perché non fanno né tirocinio né stage ma svolgono un'attività all'interno dei locali che prevedono già la presenza di utenti (es. CPI o infogiovani e non case private o aziende).

55. **Sono previsti corsi di formazione on line?**

Sì, una parte del percorso sarà erogato in modalità remota.

DIGITAL BADGE

56. **Cos'è il Digital Badge?**

Il Digital Badge, sviluppato con tecnologia blockchain, è uno strumento digitale sofisticato e interoperabile per dare evidenza ai saperi, alle abilità e alle competenze riferite a percorsi non formali e informali. Il Digital Badge è un oggetto digitale che contiene in sé una speciale caratteristica. Supporta dati e informazioni ricche di contenuti utili per dare evidenza delle esperienze maturate dalle persone che lo ricevono.

Non solo immagini quindi che rappresentano la parte esterna e visibile del badge, ma anche un'infrastruttura interna con le seguenti caratteristiche:

- a. evidence based: dati e informazioni in grado di oggettivarne i contenuti;
- b. --archiviabile: i badge possono essere collezionati e archiviati on line;
- c. trasportabile e trasferibile in quanto interoperabile: i badge ed i dati e le informazioni ivi contenute possono essere condivisi on line e su tutte le piattaforme social.

57. **Quale tipo di Digital Badge verrà rilasciato?**

Verrà rilasciato il Competence Badge che permetterà di mettere in evidenza la rappresentazione di conoscenze, abilità, competenze trasversali e competenze acquisite dalla persona in un determinato evento formativo e/o esperienziale o in generale attraverso opportunità/situazioni di apprendimento anche informali (può essere generato per la partecipazione ad un corso di formazione, workshop esperienziale con valutazione di competenza ecc...).

58. **Quali sono i requisiti per ottenere il Digital Badge?**

- Ai Job Coach che hanno completato il percorso Job Hub, nella misura minima dell'80% della presenza sull'intero progetto, sarà rilasciato un Digital Badge "Competence" per l'attestazione di conoscenze, abilità, competenze sia tecniche sia trasversali acquisite dalla persona durante il percorso esperienziale.

- Ai Job player partecipanti all'intero percorso verrà rilasciata una scheda di attestazione delle attività svolte e un Digital Badge al fine di assicurare una documentazione tracciata del percorso seguito. Sarà rilasciato un Digital Badge "Competence" per l'attestazione di conoscenze, abilità, competenze sia tecniche sia trasversali acquisite dalla persona durante il percorso esperienziale.

59. **A cosa serve ricevere il Digital Badge?**

Il Digital Badge è lo strumento digitale per dare evidenza ai saperi, alle abilità e alle competenze acquisite partecipando al percorso Capacity Building o al percorso Job hub. Supporta dati e informazioni ricche di contenuti utili per dare evidenza delle esperienze maturate dalle persone che lo ricevono.

Lo si può inserire nel proprio CV e lo si può condividere sui propri social network.

60. **Il Digital Badge è un certificato formale?**

No. Il Digital Badge non assume valore di certificato formale.